

## Quarry & Construction

novembre 2007

### **Il T. U. delle Costruzioni premia i materiali innovativi**

Le nuove norme tecniche danno il via all'utilizzo di calcestruzzo e acciaio ad alta resistenza nell'edilizia e a tutto ciò che ne consegue per la produzione di cemento armato. Ma c'è il rischio che l'applicazione della nuova disciplina slitti ancora di un altro anno. La nuova versione del Dm 14 settembre 2005, che è attualmente sottoposta all'esame delle Regioni, innalza le classi di resistenza meccanica alla compressione del calcestruzzo da C70/85 a C90/105 e consente al progettista di utilizzare acciai al di fuori della gamma prevista dal vecchio testo delle norme tecniche, qualora ci sia l'espressa autorizzazione del servizio tecnico centrale e il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma questa non è l'unica novità del nuovo Testo Unico Norme tecniche: è anche migliorato il procedimento per il controllo in opera della resistenza del calcestruzzo, si è chiarita la visione dei soggetti autorizzati a produrre materiali strutturali, si

sono specificate le generalità dei prodotti utilizzabili e infine si è introdotto un nuovo procedimento per facilitare la marcatura CE dei materiali più innovativi tramite il benessere tecnico Europeo (Eta). Le modifiche hanno allineato la normativa italiana a quella europea, incontrando il favore del mondo accademico e imprenditoriale, come lo testimonia l'esito positivo della tavola rotonda che si è svolta a Salerno organizzata dall'Aicap. Buona anche la reazione dell'Atecap che tramite Progetto Concrete ha già effettuato oltre 2441 incontri d'aggiornamento con i progettisti sulla continua evoluzione del pacchetto Norme tecniche per quel che riguarda il calcestruzzo. Per l'entrata in vigore delle norme manca ancora l'ok delle Regioni, che chiedono al Governo di prevedere con un decreto legge un'altra fase sperimentale di almeno 12 mesi.